

VOLONTARIATO DELLA MISERICORDIA

CROCE AZZURRA

ODV

Sant'Elpidio a Mare – Monte Urano

REGOLAMENTO INTERNO

Approvato il 14/06/2021

Articolo 1

L' esclusivo fine che si propone l'associazione "VOLONTARIATO DELLA MISERICORDIA-CROCE AZZURRA ODV di Sant' Elpidio a Mare – Monte Urano" è quello di svolgere attività atte a favorire i fini istituzionali contemplati nell'Art. 2 dello Statuto Sociale.

Articolo 2

Per ottenere l'ammissione a Socio operativo (Milite Volontario) è necessario aver compiuto il 18° anno di età e presentare domanda scritta al Presidente dell'Ente, compilando l'apposito modulo disponibile presso la Segreteria.

Sono ammessi anche minori che abbiano compiuto il 16° anno di età, purché muniti di autorizzazione scritta da parte dei genitori.

Alla domanda dovrà essere allegato il Certificato medico di idoneità al servizio e, se richiesto, il Certificato Penale ed il Certificato dei Carichi Pendenti.

I requisiti indispensabili per il Socio Operativo e per chiunque operi all'interno dell'Associazione sono:

- ottima condotta morale;
- rispetto per il prossimo;
- senso di responsabilità e del dovere;
- spirito di sacrificio.

Ogni Volontario è uguale all'altro nei diritti e nei doveri, giacché identici sono gli impulsi che lo hanno spinto a far parte dell'Associazione.

Articolo 3

Ai sensi dell'Art. 6 dello Statuto, possono entrare a far parte del corpo dei Militi tutti, indistintamente uomini e donne senza il requisito della residenza e nazionalità, purché abbiano frequentato, con profitto, il Corso di formazione organizzato dall'Associazione stessa, o presentino un attestato che tale Corso sia stato frequentato in altra Associazione consorella.

Articolo 4

Sarà il Consiglio Direttivo, vista la documentazione o gli esiti del corso, a verbalizzare la decorrenza di entrata in servizio del nuovo Milite.

Articolo 5

Una volta entrati a far parte del Corpo dei Militi, ci si impegna a rispettare lo Statuto Sociale, il presente regolamento e le decisioni che, di volta in volta, vengono prese dal Consiglio Direttivo, come previsto dall'Art. 7 e dall' Art. 8 dello Statuto.

Articolo 6

Il Milite deve sempre tenere un contegno serio e dignitoso sia negli atti che nelle parole; in qualsiasi circostanza non deve mai dimenticare di essere entrato spontaneamente e volontariamente a far parte di una Associazione di Soccorso e Assistenza, per un sentimento che non richiede ringraziamenti compensi o premi; deve astenersi da qualsiasi manifestazione di discorso che degenerando, possa offendere le altrui opinioni o personalità.

E' fatto divieto:

- praticare giochi d' azzardo;
- fumare in sede e durante i servizi;
- far uso di bevande alcoliche o di sostanze stupefacenti;
- bestemmiare;
- prendere iniziative senza il parere dei responsabili;
- abbandonare, anche temporaneamente, la sede durante i turni di servizio;
- presentarsi in servizio con zoccoli, ciabatte e pantaloncini corti, è obbligatorio indossare la divisa dell'Associazione.

Qualora un Milite si ritenesse leso nei propri diritti, o si ritenesse ingiustamente incolpato di comportamento scorretto, non potrà fare dirette rimostranze o proteste, ma avrà piena facoltà di denunciare verbalmente i fatti al responsabile dei Militi per i chiarimenti e le richieste dei giusti riconoscimenti. Il responsabile dei Militi, dopo aver ascoltato la problematica, da tutte le parti interessate alla questione, avrà facoltà, qualora lo ritenga urgente ed indispensabile, e quindi in via cautelativa, di prendere provvedimenti di provvisoria sospensione dal servizio e/o mutamento della mansione del milite che ha contravvenuto alle norme dello Statuto e del presente Regolamento Interno. Ferma restando la pronta comunicazione dell'intera problematica al Consiglio Direttivo al massimo entro 5 giorni dalla data del provvedimento stesso. La mancata comunicazione al Consiglio nei 5 giorni successivi comporta la decadenza del provvedimento stesso.

Articolo 7

I turni di servizio sono predisposti dal Direttore dei turni e servizi, nominato dal Consiglio Direttivo nel proprio seno o reperito tra i Militi in grado di dare affidamento e responsabilità.

Il Direttore dei turni, tenendo conto dei ruoli di ogni milite, dell'età, dell'esperienza, dell'anzianità di servizio e delle capacità fisiche, decide in maniera insindacabile i componenti di ogni turno.

Articolo 8

Ogni Milite non deve sottrarsi, senza valida giustificazione, alla presentazione in servizio; qualora impossibilitato, per sopraggiunti motivi, deve provvedere a trovarsi un sostituto di pari qualifica: solo nell'assoluta irreperibilità dovrà avvisare il responsabile dei turni e servizi con almeno 3 giorni di anticipo (quando trattasi di assenza prevedibile). Il Milite in servizio deve obbligatoriamente indossare la divisa con gli appositi loghi, che viene fornita dalla stessa associazione e che comprende: giubbino, pantalone, maglietta e/o pile. Scarpe adeguate a carico del milite. Non sono ammessi altri tipi di abbigliamento. La divisa va indossata esclusivamente per svolgere il servizio presso la Croce Azzurra, nessuno può indossare la divisa al di fuori dell'espletamento dei propri turni a meno che non sia autorizzato dal Consiglio Direttivo.

Articolo 9

Tutti coloro che sono in servizio devono firmare il registro delle presenze. Ogni equipaggio, prima di iniziare il turno, deve accertarsi che le ambulanze siano in perfetto ordine e fornite di tutto il materiale necessario come specificato dalla check-list, così come, al rientro da qualsiasi uscita, deve provvedere alla sostituzione di tutto il materiale utilizzato e riporlo negli stessi alloggiamenti.

Spetta all'equipaggio l'accurata pulizia e l'eventuale disinfezione dell'Ambulanza; così pure la segnalazione di eventuali anomalie dell'automezzo.

Durante ogni uscita l'equipaggio deve indossare, oltre a quanto previsto al precedente art.8, i guanti e, se necessario tutto il materiale protettivo dato in dotazione (mascherine, occhiali e camici).

La pulizia dei locali della sede e dei mezzi è affidata ai volontari e al personale dipendente che si alternano durante la giornata a prescindere dal ruolo.

Articolo 10

I ruoli dei volontari dell'associazione sono i seguenti e vengono assegnati ad ognuno dal consiglio direttivo in base alle attitudini e al percorso formativo di ogni volontario.

| | |
|-----------------------------|--|
| Autista Automedica | Può guidare tutti i mezzi ed è capo equipaggio nei servizi 118. È necessaria la certificazione BLSD ed i corsi previsti, compresi quelli di aggiornamento. |
| Autista Soccorritore | Può guidare tutti i mezzi ad eccezione dell'automedica ed è capo equipaggio nei servizi 118. È necessaria la certificazione BLSD ed i corsi previsti, compresi quelli di aggiornamento. |
| Soccorritore | Può effettuare tutti i servizi compreso 118 ma non può guidare alcun mezzo. E' necessaria la certificazione BLSD. |
| Autista Barelliere | Può guidare tutti i mezzi ma solo nei servizi secondari. Può svolgere servizi 118 solo come terzo. |
| Barelliere | Può effettuare tutti i servizi ad esclusione di servizi 118 e di quei servizi in cui è richiesto un equipaggio BLSD. Non può guidare alcun mezzo. |
| Centralinista | Può svolgere le mansioni di centralinista. Può guidare solo taxi sanitario (berline normali senza allestimento speciale, quindi esclusi mezzi disabili e automedica anche non in servizio) se autorizzato dai responsabili competenti. |

La mancata frequenza dei corsi di aggiornamento implica la revoca del ruolo

Articolo 11

In dettaglio vengono descritti di seguito i ruoli dei volontari.

Il CENTRALINISTA deve aver frequentato il corso di base ed i corsi previsti per lo specifico ruolo; una volta ammesso in servizio dal Consiglio Direttivo, durante i proprio turni: non deve mai abbandonare il posto di guardia; in assenza dalla Sede del responsabile dei turni e dei servizi; dispone i servizi del turno egli è responsabile della compilazione del foglio di uscita, del foglio di chiamata (dispatch), del foglio delle prenotazioni, tenendo conto, in quest'ultimo caso, degli impegni già assunti e dei tempi di percorrenza e di sosta.

Nel caso di chiamata da parte di privati per la prenotazione dei servizi, egli dovrà farsi rilasciare tutti i dati e recapiti (compreso il numero di telefono) necessari ad agevolare l'equipaggio che dovrà effettuare il servizio.

Nel caso di chiamata da parte della Centrale Operativa 118 verranno forniti automaticamente tutti i

dati, le indicazioni, e la criticità dell'evento.

Il SOCCORRITORE IN EMERGENZA è autorizzato dal responsabile della formazione ed è colui che ha frequentato il corso base e tutti i corsi specifici organizzati dall'Associazione da rinnovare annualmente. Egli dovrà svolgere il servizio con attenzione, con zelo, con correttezza e senso di responsabilità, ricordando sempre che l'ammalato ha bisogno di aiuto e di incoraggiamento, trovandosi, quasi sempre, in condizione psicofisiche particolari. Egli avrà cura di mettere in pratica tutte le nozioni di soccorso apprese ed utilizzare il materiale più idoneo, affinché la sua opera sia qualificata a vantaggio del paziente.

Egli è inoltre responsabile della compilazione della Scheda Relazione Intervento che dovrà compilare durante il soccorso, e che consegnerà ai Sanitari all'arrivo in Pronto Soccorso. Nel caso in cui l'ammalato rifiuti il trasporto in Ospedale deve compilare la scheda di Rinuncia al Trasporto raccogliendo la firma del rinunciante e di eventuali testimoni.

Il BARELLIERE è colui che oltre ad aver frequentato il corso base e sarà impiegato per effettuare servizi secondari e che, comunque, non abbiano carattere di urgenza. Può svolgere servizi in emergenza solo come terzo, ovvero solo con equipaggio di 3 persone di cui le altre due sono soccorritori.

Articolo 12

L'AUTISTA SOCCORRITORE deve aver conseguito prima di tutto la qualifica di soccorritore 118. Durante la missione, è il Capo equipaggio e risponde di esso. Egli come il soccorritore, deve costantemente tenere un comportamento ispirato alle proprie conoscenze e al buon senso. Per avere la qualifica di autista in emergenza dovrà effettuare oltre al corso base, tutti i corsi specifici organizzati dall'Associazione per il proprio ruolo. Deve, innanzitutto, essere nemico della velocità assoluta che accresce sensibilmente i rischi della strada. E' importante ricordare che la massima velocità è quella consentita dalle condizioni della strada, dalla segnaletica, dal traffico, dalle situazioni meteorologiche e dalle condizioni del paziente che si trasporta. L'imprudenza è la grande responsabilità degli incidenti e le infrazioni alle norme del Codice della strada possono avere gravissime conseguenze per i trasportati, per l'autista stesso (pagamento di eventuali multe e rischio di ritiro patente) e per l'Associazione.

L'Autista in caso di emergenza deve usare i dispositivi di allarme (lampeggianti e sirena) in maniera corretta come previsto dal regolamento della Centrale Operativa:

Per i Codici di uscita

Codice VERDE - NO sirena NO lampeggianti,

Codice GIALLO - NO sirena No lampeggianti, salvo diverse disposizioni di centrale

Codice ROSSO - SI' sirena SI' lampeggianti.

Per i Codici di rientro (dal luogo dell'evento al Pronto Soccorso)

Codice 1 - NO sirena NO lampeggianti,

Codice 2 - NO sirena NO lampeggianti,

Codice 3 - SI sirena SI lampeggianti.

I dispositivi di allarme (sirena e lampeggianti) vanno usati insieme, non si possono accendere i lampeggianti senza la sirena o viceversa.

E' sempre l'autista il responsabile delle comunicazioni radio e tramite cellulare, deve infine provvedere all'esatta compilazione del foglio di viaggio e alla raccolta del timbro e firma del Sanitario del P.S.

È inoltre responsabile della compilazione nel proprio turno della check list del mezzo di emergenza.

L'autista soccorritore non può effettuare servizio di Automedica.

L'AUTISTA AUTOMEDICA ha le stesse peculiarità dell'AUTISTA SOCCORRITORE ma può anche svolgere servizio di automedica.

Nel servizio di automedica è responsabile di tutto quanto riguarda il mezzo e le sue dotazioni.

L' AUTISTA BARELLIERE è colui che oltre ad aver frequentato il corso base e i corsi previsti per il proprio ruolo sarà impiegato esclusivamente per effettuare servizi secondari, e che, comunque, non abbiano carattere di urgenza. Può guidare qualsiasi tipologia di autovettura dell'associazione purché il servizio non sia di carattere d'urgenza.

Nello svolgimento dei vari servizi dovrà utilizzare obbligatoriamente il mezzo assegnato dal responsabile. Dovrà sempre agire nel rispetto del Codice della Strada (saranno a carico del milite eventuali multe dovute al non rispetto del Codice della Strada).

L'AUTISTA TAXI SANITARIO è colui che oltre ad aver frequentato il corso base sarà impiegato esclusivamente per effettuare servizi secondari con mezzi non speciali come, ad esempio, vetture berline senza alcun allestimento speciale. Non può in nessun caso guidare velivoli speciali (ambulanze, furgoni disabili o auto mediche).

Gli Autisti, al rientro devono provvedere all' esatta compilazione del foglio di viaggio, sono inoltre responsabili della messa a punto dei mezzi.

Articolo 13

In caso di chiamata della Centrale Operativa sono autorizzati ad uscire prima di tutto coloro che stanno effettuando il turno e che abbiano provveduto alla firma del registro delle presenze.

Qualora in servizio siano presenti medici o infermieri, questi hanno la precedenza nelle uscite di particolari gravità, anche nei confronti dei militi di turno.

Articolo 14

Il segreto professionale deve diventare un costume di vita, oltre che un dovere imprescindibile. Non dovranno essere riferite a nessuno, tanto meno alla stampa, notizie relative agli interventi (vi sono altre fonti di informazione). La riservatezza e la difesa del pudore rappresenta un fondamentale concetto nel rapporto con gli ammalati e con i medici.

Articolo 15

Tutti i militi, indistintamente, sono soggetti al rispetto reciproco e all'autorità dei vari responsabili. Sarà il Consiglio Direttivo a dirimere eventuali controversie o a proporre sanzioni disciplinari, ai sensi dell'Art. 10 e dell'Art. 31 dello Statuto Sociale.

I militi che commettono infrazioni alle norme sono passibili delle seguenti sanzioni:

- 1) Richiamo scritto;
- 2) Sospensione dal servizio per un tempo determinato;
- 3) Espulsione.

In base all'art. 10 dello Statuto Sociale per i provvedimenti di cui ai precedenti punti n. 2 e 3 il milite può ricorrere al Collegio dei Probiviri.

Articolo 16

Il Milite operativo che non presta regolare servizio dopo 6 mesi consecutivi di assenza verrà, sospeso ed incluso nell'elenco dei Militi non attivi; può essere reintegrato in qualsiasi momento, qualora lo richieda, ma non potrà svolgere attività di emergenza 118 prima dei 6 mesi successivi al rientro e comunque dopo aver frequentato almeno il corso BLSD ed aver ottenuto l'autorizzazione dal responsabile della formazione. Qualora l'assenza dal servizio superi i 2 anni consecutivi il milite verrà depennato dall'elenco dei Militi e potrà essere riammesso solamente dopo aver frequentato di

nuovo il corso base di Primo Soccorso.

Articolo 17

I turni di servizio diurni hanno la durata minima di 2 ore, quello notturno va dalle ore 23:00 alle ore 07:00 del mattino successivo.

Onde avere una maggiore possibilità di interventi ed approfondire, quindi, la propria esperienza, è consigliabile, se si ha disponibilità di tempo, effettuare più turni consecutivi.

Tra i volontari del turno viene nominato dal direttore dei turni un capoturno. Se non espressamente nominato il capoturno è l'autista della prima ambulanza di emergenza. Il capoturno è il responsabile temporaneo della sede e dei volontari per la durata del turno.

Compiti del capoturno sono:

- Passaggio di consegne col capoturno successivo. Pertanto finché non è arrivato il capoturno successivo non può lasciare il turno salvo gravi impedimenti
- Verificare la pulizia della sede e dei mezzi. In caso di criticità deve informare i responsabili competenti
- Coinvolgere i volontari del turno, aiutando ad esempio i nuovi volontari ad inserirsi
- Gestire gli eventuali ospiti ed utenti in sede

Articolo 18

Tutti i militi che hanno ottenuto la patente di guida da almeno 3 anni e svolto il ruolo di soccorritore per un periodo di un anno possono, su parere del responsabile delle guide e a seguito della decisione del Consiglio Direttivo, assumere la qualifica di Autista, sarà sempre il responsabile delle guide che autorizzerà l'autista-ausiliario a diventare autista-effettivo in emergenza.

Articolo 19

Tutte le qualifiche possono essere cambiate o revocate a seconda dei meriti o demeriti comprovati dal Consiglio Direttivo.

Articolo 20

I Soci, qualora lo ritengano opportuno, possono eleggere, a scrutinio segreto, su lista aperta da presentare al Consiglio Direttivo, almeno un mese prima della votazione, una commissione di 5 membri che li rappresenti, quando se ne ravvisi la necessità, nei confronti del Consiglio Direttivo, per proporre suggerimenti, modifiche o aggiunte al presente regolamento.

Articolo 21

I Soci Ordinari hanno titolo ad intervenire solo nell'Assemblea Generale dei soci.

Articolo 22

Il Consiglio Direttivo convoca l'Assemblea Generale dei Soci per indire le elezioni per il rinnovo dei componenti degli Organi Sociali Statutari (Consiglio Direttivo – Collegio revisore dei Conti – Collegio dei Probiviri).

L'assemblea dovrà tenersi entro 30 giorni della scadenza del mandato del Consiglio stesso.

Articolo 23

Le elezioni per il rinnovo del Consiglio Direttivo avvengono, ai sensi dell'Art. 22 dello Statuto Sociale, per scrutinio segreto, sulla base di un'unica lista aperta, che deve contenere almeno 15 candidati, iscritti in ordine alfabetico.

Non possono essere espresse più di 5 preferenze. Risulteranno eletti i primi 5/7/9 (numero componenti deliberati dall'Assemblea) candidati che avranno ottenuto il maggior numero di preferenze.

Articolo 24

Le elezioni per il rinnovo del Consiglio dei Sindaci Revisori avvengono, ai sensi dell'Art.28 dello Statuto, per scrutinio segreto, sulla base di un'unica lista aperta, contenente non meno di 7 candidati inseriti in ordine alfabetico.

Non possono essere espresse più di 2 preferenze. Dovranno essere eletti 5 candidati, di cui i primi 3 avranno la qualifica di membri effettivi, mentre i restanti 2 di membri supplenti, in base al numero delle preferenze ricevute.

I candidati, che possono essere eletti fra non soci (art. 28 Statuto Sociale), dovranno essere in possesso almeno di diploma di scuola media superiore e avere conoscenze minime in contabilità generale.

Articolo 25

Le elezioni per il rinnovo del Collegio dei Probiviri avvengono, ai sensi dell'Art.30 dello Statuto, per scrutinio segreto, sulla base di un'unica lista aperta, contenente non meno di 7 candidati inseriti in ordine alfabetico.

Non possono essere espresse più di 2 preferenze. Dovranno essere eletti 5 candidati, di cui i primi 3 avranno la qualifica di membri effettivi, mentre i restanti 2 di membri supplenti, in base al numero delle preferenze ricevute.

Articolo 26

Norme comuni alle elezioni:

- a) hanno diritto all'elettorato attivo e passivo tutti i Soci in regola con le norme statutarie e che sono iscritti da almeno 3 mesi;
- b) le candidature potranno essere presentate, su apposito modulo, durante l'Assemblea oppure nei giorni successivi, presso la sede, fino alle ore 20:00 del quinto giorno antecedente la data della votazione;
- c) le preferenze vengono espresse con una "X" nel quadratino posto davanti al nominativo dei candidati prescelti. A parità di preferenze, verrà eletto il candidato più anziano di età;
- d) la scheda verrà considerata nulla quando vi sono espresse più preferenze di quante previste per ciascuna votazione. Verrà considerata inoltre nulla la scheda che presenta segni di riconoscimento.

Articolo 27

A norma dell'Art. 22 dello Statuto, il Direttore Sanitario, qualora non vi sia un medico fra gli eletti del Consiglio Direttivo, è nominato da quest'ultimo a far parte del Consiglio stesso senza diritto al voto.

Egli si occupa della formazione e dell'aggiornamento del personale operativo in collaborazione con il Responsabile della formazione.

Articolo 28

I compiti e le competenze relative al Presidente, al Segretario, al Tesoriere sono ben delineati nello Statuto Sociale.

Articolo 29

E' fatto assoluto divieto a tutti i Militi (a pena di espulsione), di accettare o chiedere ai pazienti e/o familiari, qualsiasi compenso personale, per le prestazioni svolte.

Il milite che riceve una oblazione/offerta a favore dell'Associazione dovrà rilasciare obbligatoriamente regolare ricevuta. Al rientro in sede dovrà effettuare l'immediato versamento alla Segreteria o nell'apposita cassetta consegnando altresì copia della ricevuta dalla quale dovrà risultare: data, nome e cognome di chi effettua l'offerta, l'importo e il nome di chi riceve (in pratica: compilare diligentemente tutte le voci dei moduli per le ricevute).

Articolo 30

I Militi che per qualsiasi motivo cessassero di appartenere all'Ente, dovranno restituire, la tessera o cartellina di riconoscimento, la divisa, e quanto altro di proprietà dell'Associazione.

Articolo 31

Al Milite è fatto divieto usare i telefoni e altro materiale dell'Associazione a scopo personale.

Articolo 32

In caso di servizio a pagamento, l'Autista deve richiedere all'interessato il corrispettivo del servizio effettuato, rilasciando regolare ricevuta.

Articolo 33

Il Milite che intende ospitare degli estranei in visita alla Sede Sociale, dopo essere stato autorizzato dal capoturno, si rende responsabile del comportamento degli stessi.

Articolo 34

I Militi per ogni necessità possono rivolgersi al Presidente o ai vari Responsabili nominati dal Consiglio Direttivo per eventuali spiegazioni o informazioni.

Articolo 35

La bandiera sociale o il gonfalone rappresenta l'Ente ed è custodita a cura della Direzione, essa potrà uscire dalla sede solo per manifestazioni, su autorizzazione del Presidente, purché sia sempre accompagnata da un milite oltre all'Alfiere.

Articolo 36

Il paziente non deve essere mai lasciato solo durante il servizio.

Nei rapporti col paziente il milite deve sapersi comportare con tatto e serenità; deve essere sempre calmo, indulgente tollerante e cercare di infondere fiducia, esprimendosi con discrezione, cortesia e bontà, in quanto i pazienti per effetto del proprio stato bisognoso, possono diventare capricciose, irrequiete e vulnerabili.

Il milite deve disporre di un grande controllo di se stesso e controllare l'espressione del volto, della parola, della voce.

Il milite non deve mai entrare in discussione col paziente.

il milite deve avvicinarsi coi famigliari del paziente e a tutti coloro che sono intorno alla schena del soccorso allo stesso modo con cui si avvicina al paziente stesso.

Articolo 37

I mezzi dell'associazione devono essere utilizzati con la massima cura da parte dei volontari e dipendenti, devono essere parcheggiati correttamente negli spazi riservati, devono essere guidati con diligenza.

Pur in emergenza è bene gestire il mezzo in modo ottimale qualora la temperatura del motore sia bassa, non portandolo fuorigiri, tirandolo o sfizionando.

Qualora un componente dell'equipaggio noti un problema meccanico deve segnalarlo immediatamente al responsabile dei mezzi.

Articolo 38

Il volontario inoltre deve attenersi a tutti i regolamenti e codici etici di Anpas Marche ed Anpas Nazionale.

Deve rispettare in modo esemplare il codice della strada alla guida dei mezzi dell'associazione, gli ordinamenti dello Stato e le normative sulla riservatezza e sulla privacy nello svolgimento delle attività associative.

Il presente Regolamento è stato aggiornato ed approvato, all'unanimità, dal Consiglio Direttivo in data 14/06/2021

Il Segretario
Raffaele Cutrini

Il Presidente
Roberto Mazzoni



Volontari dal 1988